

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)
 Un anno L. 16.—
 Sei mesi > 8.50
 Tre mesi > 4.50
 Per il Regno
 Un anno L. 20.—
 Sei mesi > 11.—
 Tre mesi > 6.—
 Per l'estero aumento delle spese postali.
 I pagamenti si fanno anticipati.

Il Baccchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.
 I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 25 Aprile

Il no dell'Estrema Sinistra

Per dimostrare anche agli ingenui, sui quali conta l'Euganeo, che la Estrema Sinistra poteva e doveva votare contro l'appannaggio per il duca di Genova, senza proprio solamente pensare a combattere la monarchia od a fare la repubblica, ecco il resoconto e considerazioni, sulla seduta nella quale avvenne la votazione incriminata, quali si leggono nel Messaggero, giornale poco politico e meno radicale:

Seduta di lunedì 23 aprile

« Continua la discussione sul progetto di legge per aumentare di centomila lire all'anno l'appannaggio del principe Tommaso, ora che egli ha preso moglie.

Parla Cavallotti.

Egli, ricordando quanto ha detto il Crispi ieri l'altro, cioè, che un simile progetto di legge si dovrebbe approvare senza neppure discuterlo, soggiunge che questo può essere un sistema comodo per i monarchici, i quali potrebbero imporre liberamente, e senza alcun controllo, sacrifici gravi al popolo, in favore di principi che non hanno ancora diritto alcuno alla sua riconoscenza, e non altro titolo che quello di essere parenti del sovrano.

Cavallotti riconosce che la nazione debba pagare i pubblici funzionari, e fa quindi benissimo a retribuire il re, i ministri, e tutti i funzionari dello Stato, anzi dovrebbe retribuire l'opera dei deputati. Ma perchè retribuire un principe, per il solo fatto che egli è parente del sovrano, e perchè aumentargli la dotazione per il solo fatto che egli deve prendere moglie?

Nel discorso reale si accennò alla abolizione del corso forzoso, e si riconobbe che il merito, più che al

APPENDICE 19

IL CIGNO

Racconto Spagnuolo

Le trombette diedero il segnale — i cavalieri si misero alla corsa.

Tutti avevano le lance in resta — le penne al vento — la mano sinistra appoggiata sul pomo della sella — tutti passavano davanti alla regina come altrettante meteore luminose.

Il cuore di Isabella batteva con tanta violenza, che temeva di tradirsi e avrebbe voluto levarsi, ma un sguardo del re la tratteneva.

In questo momento Villamediana passava sotto la loggia reale, egli volse la testa per salutare la regina, e perdette quindi l'opportunità d'infilare l'anello, ma lo aveva però toccato assai vicino.

Nel secondo giro lo levò di un colpo.

— Il conte mira bene disse Olivarez al re con un piglio malizioso.
 — Oh altro! ma egli mira troppo in alto.

Allorchè il vincitore, colla lancia in mano, si presentò sotto il padiglione del re, il rumore di tanti applausi che erompevano da ogni parte, impedì che

ministro Magliani, spettava alla patriottica rassegnazione dei contribuenti. Ma questa patriottica rassegnazione non avrà mai un termine? — domanda l'on. Cavallotti.

« Qui è bene ricordare, — nota il Messaggero, — che il principe Tommaso da ben trent'anni gode la dotazione di 300 mila lire all'anno. Diavolo! che da bambino li abbia spesi tutti? Che non gli sia proprio avanzato niente? »

« Questa supposizione non può sussistere, e non sussistendo, è chiaro quindi che non è punto necessario aumentare di centomila lire all'anno la sua dotazione, portandola a L. 400 mila.

L'onorevole Cavallotti ricorda le parole del ministro Magliani, il quale trattandosi di venire in soccorso dei maestri elementari, disse, non più tardi di due mesi fa, che egli non poteva disporre di un soldo e che consciamente non poteva parlare in modo diverso.

Come va dunque — domanda il Cavallotti — che il ministro Magliani può spendere senza proteste centomila lire di più all'anno per l'appannaggio del principe Tommaso? »

Prende la parola il ministro Depretis.

Egli si meraviglia che il progetto di legge possa trovare qualche opposizione: non si dovrebbe lesinare tanto per centomila lire, quando si tratta di un principe di casa Savoia, del principe Tommaso, che egli chiama « un prode marinaio che ha fatto sventolare la bandiera italiana su tutti i mari, e che è la speranza della marina italiana. »

« Trovo — nota ancora il Messaggero — che il ministro Depretis non è molto felice nel fare l'elogio del principe Tommaso: quando mai il principe ha avuto occasione di provare, se è o non è prode marinaio? Egli sarà un prode marinaio, intelligente, abile, come tanti altri, e al par degli altri, e quando l'occasione si presenterà, potrà rendere segnalati

si intendesse le parole che Villamediana pronunciò davanti a Filippo.

Sorpreso lui stesso della propria audacia e del suo strepitoso trionfo, il conte s'aspettava dal re un bando perpetuo piuttosto che un elogio.

Quale non fu quindi il suo stupore allorchè, davanti alla regina e a tutta la corte, davanti all'orgoglioso Olivarez e a tutti i suoi nemici e i suoi invidiosi, gli giunsero all'orecchio le parole lusinghiere di Filippo IV?

— Conte di Villamediana, a rivederci questa sera! Saremo noi che pagheremo le spese di questo reale torneo. Da questo giorno in poi noi vogliamo avervi addetto al nostro servizio.

L'allievo di Olivarez affettò, pronunciando queste parole, una lentezza così piena di benevolenza e di maestà, che alla regina stessa parve di sognare.

Isabella, appoggiandosi al braccio di Bianca, salì nella sua carrozza, ma ella non aveva visto Filippo IV stracciare un pezzo di carta che gli aveva passato poco prima Nicolasio.

Il sotterraneo dell'Escorialo.

A Madrid correva un solo discorso — quello che teneva sempre sveglia l'attenzione, la curiosità di tutti: il rapido e strano onore toccato al vincitore dell'ultimo torneo.

servizi alla patria... Ma finora egli non si è ancora meritato quest'elogio di prodezza, e trovo quasi irriverente il volerglielo fare.

« Circa poi al merito di aver fatto sventolare la bandiera italiana su tutti i mari del mondo, osservo che durante questi viaggi, egli fu retribuito come marinaio al pari di tutti gli altri ufficiali di marina, e che, eccezione fatta delle burrasche, non ha incontrato alcun pericolo per far sventolare la bandiera italiana; noi italiani, poi, non abbiamo ricavato nessun beneficio da questo giro del mondo che fu fatto fare al principe Tommaso per sua istruzione.

« In conclusione, il ministro Depretis, termina il suo discorso scivolando sulla questione di diritto, l'unica veramente seria e degna di discussione.

« Infatti l'art. 21 dello Statuto stabilisce che per legge si assegni un appannaggio ai principi del sangue al loro giungere alla maggiore età o anche prima, se prima della maggiore età contraggono matrimonio.

« Ma, come osservò ieri l'altro il deputato Ceneri, nello Statuto non vi è articolo che faccia parola di aumentare l'appannaggio ad un principe che lo abbia di già.

« Il ministro Depretis su questo terreno scivolante non si è voluto soffermare; egli si è contentato di difendere l'aumento della dotazione, basandosi sui ragioni di alta convenienza e di riconoscenza verso la casa di Savoia. »

Riguardo all'onorevole Tivaroni in particolare, che ha votato « contro l'ordine del giorno puro e semplice Chimirri, e quindi contro l'appannaggio per il duca di Genova, » noi non cercheremo per esso, come spera l'Euganeo, un nomignolo nuovo, e diverso da quello di monarchico-democratico, che l'Euganeo gli attribuiva, pare, determinatamente.

Per noi, come per gli elettori di Belluno, l'onorevole Carlo Tivaroni

Ciascuno — s'intende — interpretava il reale favore, secondo la propria amicizia o invidia, che poteva nutrire per conte Villamediana.

Velasquez visitava allora l'Andalusia e non doveva ritornare a Madrid che fra un mese.

Ai vecchi cortigiani, che avevano l'aria di condolarsi col ministro Olivarez — favorito del re sino a quel giorno — il conte-duca rispondeva con un'ipocrita modestia:

— Non v'ha nulla da sorprendersi che questo giovane conte piaccia al re. Non potrebbe accadere altrimenti — egli ha molta attitudine e molto tatto per gli affari del regno. I miei amici non mi dicono che io invecchio? Ebbene ha preveduto la mia fine e comincerà a sostituirmi un poco per volta. S. M. del resto, non poteva fare miglior scelta.

Gli adulatori del ministro, stupefatti si rassegnavano al destino, al capriccio della fortuna, e all'ingiustizia umana.

— Dopo tutto — si dicevano fra loro — il Villamediana non ha altro di bello che le futezze della sua persona? Come spiegare il mutamento repentino del re per un uomo che non sarebbe in caso di dargli un consiglio, perchè ne avrebbe anzi bisogno egli stesso?

Nel tempo in cui succedevano i fatti che narriamo, dei gravi pericoli

era ed è puramente e semplicemente l'onorevole Carlo Tivaroni, deputato della estrema Sinistra, uomo onesto e leale, che vuole il progresso nell'ordine, e si smaschera mai, perchè sempre ha tenuta la via retta e la faccia scoperta.

O l'Euganeo non lo ha combattuto sempre perchè radicale? O l'onorevole Tivaroni ha mai celato che prenderebbe posto all'estrema Sinistra? E questo posto non lo ha preso nettissimamente, ed affermandosi, fin dalle prime votazioni, contro la legge sul giuramento, come ora contro la legge per l'appannaggio di un principe ricco?

« Il suo no di ieri equivale a uno smascheramento » scrive bugiardamente l'Euganeo. Il suo no di ieri equivale invece al no pronunciato per il giuramento; a tutti i no che l'onorevole Tivaroni pronuncerà sempre, immancabilmente, quando si vorranno imporre restrizioni violente alla libera espressione della sovranità popolare, e quando, senza necessità, e sia pure in omaggio a principi ricchi, si vorranno dissanguare più e più i contribuenti, già ridotti a miseria.

Libero l'Euganeo di chiamare l'onorevole Tivaroni « il repubblicano aristocratico, oppure il quondam monarchico, o ancora l'ultimo dei ventiquattro. » L'onorevole Tivaroni è invece puramente e semplicemente Carlo Tivaroni, un cittadino che contro la monarchia, — se credesse utile al paese la questione di forma del governo, — avrebbe il coraggio franco che non gli è mancato sicuramente contro l'Austria, e mai.

Questo è quanto. Riguardo a semidei, l'Euganeo sa che noi abbiamo amici, considerazioni personali;

minacciavano la sicurezza e la tranquillità della Spagna.

La Catalogna — che desiderava costituirsi a reggimento libero — era pronta a ricorrere all'aiuto del re di Francia nel caso che avesse fallito la rivolta, che stava preparando secretamente.

L'ostinazione funesta di Olivarez spingeva quella importante regione del regno spagnolo a ribellarsi.

Il carattere di lui aveva infatti procurato molte guerre alla Spagna — La tregua ottenuta con l'Olanda era prossima a spirare e bisognava ripigliare le ostilità.

L'occupazione della Valtellina per parte delle truppe spagnuole era stata il pretesto di lunghi litigi con la Francia, e la Spagna, vittima di una politica astiosa, si accorgeva già dei moti rivoluzionari, che prendevano preponderanza nel regno di Napoli.

Di fronte ad Olivarez vi era in Europa un altro che faceva di contrappeso, e fatale, per la Spagna — Un genio paziente e fermo, che si incaricava di diffondere nelle nazioni intolleranti della Spagna dei consigli di risoluta resistenza — era il cardinale di Richelieu.

Certo questo parallelo era schiacciante.

Richelieu desiderava infatti di prolungare la guerra ed eludeva astutamente ogni proposta di pace.

ma che idoli e padroni ne conosciamo per nulla. Rispetto ad altri invece, l'onorevole Gabelli e la sua dottrina sui consigli direttivi, hanno informato abbastanza.

« SON fratelli, SON stretti ad un patto »

Il Popolo d'Udine scrive:

« Ricorso in Cassazione. Il Pubblico Ministero ha interposto ricorso in Cassazione, nel processo Giordani-Ragosa, pel modo, dicesi, in chi furono posti i quesiti ai giurati. Che il rappresentante la legge abbia fatto ciò per scongiurare il pericolo d'una guerra coll'Austria? »

Ed ecco che, contemporaneamente, il Triester Tagblatt proclama popolarmente il pubblico udinese che assisteva ai dibattimenti, e che si è meritati, pel suo contegno, tutti gli elogi del presidente Valsecchi.

Ed ecco che, quasi contemporaneamente pure, il Pester Lloyd dice, della giuria di Udine e degli italiani parole egualmente degne di un'organo austriaco:

« In un oscuro paese di confine — scrive il Pester Lloyd, — dove in gran numero si danno convegno i contrabbandieri e simile onorevole « genia, non si può anticipatamente « ammettere in un giuri ignorante né « un grande criterio dei riguardi internazionali, né un sentimento molto « forte del diritto e della legge. »

Per fortuna che siamo amici, anzi alleati: altrimenti chissà quali altre contumelie sarebbero uscite da questa sentina austriaca in odio alla patriottica popolazione del Friuli!

Più innanzi il sullodato Pester Lloyd se la piglia con tutti gli altri. Dice:

« Il famoso verdetto d'assoluzione « produrrà più cattivo effetto a Roma « che non a Vienna: perchè è dimostrata da lungo tempo la solidarietà « delle bande irredentiste con tutta « la canaglia, che proclama sopra « tutto il regicidio come l'assoma « fondamentale della politica repubblicana. »

Olivarez, impetuoso, ardito, orgoglioso, seminava dappertutto rancori e guerra. La perdita del Portogallo e le molti gravi sventure toccate alla Spagna in tale periodo storico, sono là a provare l'infelice prova che del suo senno politico ha dato il pretenzioso Olivarez.

La tattica del ministro era di distrarre il re fra le feste e gli spettacoli di una corte frivola, e poter perciò tener lui solo le redini dello stato e agire con tutta libertà.

L'astuto ministro trovava sempre qualcosa per tener occupato il re — ora c'erano le fabbriche dell'Escorialo, un'altra volta lo persuadeva di esser eccellente poeta da non temere il confronto dello stesso Calderon.

Le caccie, le commedie, i tornei, non erano che altrettanti pretesti per Olivarez, dei quali se ne serviva a tutto suo beneplacito per accarezzare l'indolenza di Filippo IV.

Rinunciare al dominio esclusivo che egli godeva sullo spirito del giovane principe, sarebbe stato per lui rinunciare alle lusinghe di una corte, che a lui, in fondo, premeva più che nol dimostrasse; perdere in un parola il potere assoluto, dispotico — il che era tutto per lui.

(Continua).

E più sotto:

« L'Italia si propone di entrare come membro naturale nella società delle monarchie europee; il suo principe visita le vecchie Corti e la cortesia politica vuole che questa visita venga restituita; ma come si può neanche pensare che un monarca qualunque metta il piede sul suolo italiano, dove il giuri assolve i compagni di chi attenda alla vita d'un principe straniero, assolve i malfattori? Non deriva un completo discredito per l'autorità del governo italiano, — anzi della monarchia italiana, — quando tali processi possono avere una tale fine? Certo, « nulla è più lungi da noi del pensiero che il governo italiano potesse o dovesse influire in qualunque modo sul tribunale popolare; gli organi amministrativi hanno inoltre eseguito con scrupolosamente il loro dovere, e fin dove potevano agire in questo affare. Ma una certa responsabilità pesa sopra ogni governo per simili manifestazioni dell'opinione pubblica. »

« Guai per esso, se ha tollerato quest'opinione; peggio ancora, se le sue misure contro la stessa sono impotenti. Il verdetto di Udine — conclude il Pester Lloyd — è il più impudente scherno a quella civilizzazione, alla protezione della quale « tande, secondo un famoso discorso del sig. Mancini, la nuova alleanza italiana. »

Insomma, a parte le insolenze, questo articolo che ci gratifica il Pester Lloyd è un breve trattato di politica del despotismo; una mozione ragionata al governo italiano perché spinga lo stringimento dei freni a tutta oltranza.

E il pubblico ministero obbedisce.

Corriere Interno

(Nostra corrispondenza)

L'esposizione mondiale IN MILANO

Milano, 24 aprile.

Decisamente il progetto per l'esposizione mondiale da tenersi in Milano nel 1887, è tramontato. *Parce sepulchro!*

Questa è la notizia che fa oggi le spese delle chiacchiere milanesi, per quanto in precedenza attesa dalla grande maggioranza la quale era convinta che a questo si sarebbe pure giunti.

La cittadinanza, passato il primo bollore, aveva incominciato a guardarsi attorno ed esaminare attentamente la realtà delle cose. Il primo entusiasmo patriottico l'aveva spinto ad applaudire; il suo positivismo pratico l'aveva subito dopo spinto a guardarci dentro. Nè può negarsi che a tale risultato giovò il contegno della stampa italiana, che fu quasi unanime nello stigmatizzare un progetto che nel fondo però non era che una mistificazione. Giacchè poi si parla della stampa, non si può fare a meno di rilevare, il contegno dignitoso della stampa torinese nella dolorosa emergenza; Torino, ancora una volta, fu degna della propria fama. Anche le prime recise parole del *Bacchiglione* di fronte al primo annuncio vi hanno contribuito.

I milanesi si guardarono attorno.

Si chiesero innanzi tutto come fosse nato il progetto; e non fecero fatica a convincersi che gatta ci covava. Nessuno dubitò del vero movente della iniziativa; che si trattava cioè di un affare; che si volevano abbinare due affari, quello della esposizione e quello dei nuovi quartieri nella Piazza d'armi. La fantasia popolare andò anzi più in là; vide le decine di migliaia di lire donate a qualcuno, e parlò dei lieti simposii in cui seguirono gli accordi fra persone tra di loro particolarmente avversarie.

Il patriottismo poi — quella corda che batte così bene nel cuore dei milanesi — fece comprendere che, per

lo meno, nella fretta, non si erano salvati i riguardi alla consorella Torino, e che in ogni caso sotto ogni aspetto si doveva innanzi tutto rispettare i diritti di Roma, come capitale del nuovo regno italiano.

Una questione però andò innanzi a tutte; potevano i nostri industriali nel 1887 lanciare una sfida alle varie nazioni, salvando nel risultato della gara l'onore proprio e quello degli industriali della intera nazione? — Essi si mostrarono subito, senza reticenze, di contrario parere.

Quindi i fautori del grandioso progetto diminuirono presto. Se non furono tenuti *meetings*, come dicevasi, furono tenute però parecchie radunanze contrarie alla esposizione.

Naturali perciò i primi dubbi; necessarie le conseguenti diffidenze.

Osservavasi innanzi tutto che il comitato non provvedeva alla pubblicazione ufficiale dell'elenco dei sottoscrittori. Esistevano quindi, domandavasi, i tre milioni di sottoscrizioni? Ben tosto invece si rilevò che molte ingenti sottoscrizioni, se erano state dette nei giornali erano tuttora *in mente Dei*; un po' di mistificazione quindi ci entrava.

Ben presto parecchi degli stessi membri del Comitato incominciarono a dimettersi, perfino parecchi sottoscrittori si posero a rimpiangere le loro sottoscrizioni, dicendo d'essere stati mistificati.

Se poi fra i giornali la sola *Perseveranza*, che d'ordinario non ne indovina una, aveva da principio combattuto il progetto, quando gli altri si erano abbandonati a un lirismo sui generis, tutti finirono col cedere e pronunciarsi contrari, tranne il *Secolo* ed il *Pungolo*, mentre poi le approvazioni di quest'ultimo giornale facevano anzi crescere i sospetti. A un tale progetto, perchè abortisse, non mancava proprio altro che lo sconclusionato appoggio del *Pungolo!*

Il Comitato promotore diramava l'altr'ieri il relativo manifesto; si osservava però subito che non era reciso quanto si aveva diritto ad attendere; si riconoscevano difetti in esso i diritti di Roma ad una precedenza. Era il proclama con cui un generale annunzia dignitosamente la propria ritirata.

E questo ritirata è venuta; da Magenta a Solferino corsero questa volta appena quarantotto ore. Stanotte in casa Melzi il comitato tenne altra seduta che si protrasse fino quasi la mattina; oltrechè lunga, fu vivace ed anzi burrascosissima. Ma le decisioni furono quali si dovevano attendere, vista l'opposizione degli Italiani e della stessa maggioranza dei cittadini. — Fu conchiuso di redigere un manifesto con cui si fa conoscere che si desiste dall'impresa! — questo manifesto — abilissimo d'altronde e assai dignitoso — fu ormai diramato.

La esposizione perciò è morta; un'altra volta il buon senso e il patriottismo dei milanesi hanno prevalso.

Oh! questa è una popolazione che non si lascia mistificare con tanta facilità, nè così facilmente corre dietro alle utopie.

Chi diede la spinta a questo risultato — conviene notarlo — fu l'associazione progressista, la quale convocata per trattare sui quartieri della Nuova Milano in Piazza d'Armi, considerato che questa proposta si connetteva coll'altra della esposizione, votava un ordine del giorno dell'onore. Marcora che, deliberando per una sospensiva, faceva travedere tutti i sospetti che originavano dal progetto della esposizione. Vi tennero dietro gli albergatori, i quali, anzichè le strombazzate lire 600,000, votavano un ordine del giorno in cui promettevano l'appoggio morale ed economico, nè solo per Milano, ma per qualsiasi altra città che fosse sede della vagheggiata esposizione mondiale in Italia.

Oh! se potessi ripetervi, tanto per finire, un brioso articolo del giornale *Il Guerin Meschino* sull'argomento! Vi basti che ne riporti uno stornello messo alla testa di un suo articolo e che vale la pena di venire riportato come sintesi della situazione e degli uomini che vi ebbero la parte principale:

Candido il Labus,
Sonzogno il rosso,
Fortis al verde
E' un terno che si gioca e che si perde.

Ne volete altro? Per me no davvero. — Onore al patriottismo e al senso pratico della città delle Cinque Giornate. A ragione voi avete scritto che questa città non poteva smentirsi nemmeno in tale circostanza.

Fra Paolo.

Il progetto ferroviario

E' stato distribuito il progetto ferroviario che consta di 19 capitoli. Il capitolo primo autorizza il Governo a stipulare contratti per affidare all'industria privata l'esercizio delle ferrovie di proprietà dello Stato da esso esercitate o riscattabili, come pure tutte le nuove ferrovie complementari, sotto certe condizioni che vengono specificate nei successivi articoli.

Progetto Berti

La commissione sul progetto per la responsabilità dei padroni nelle fabbriche, ha deliberato di affrettare la discussione del progetto.

Le pensioni militari

È importante il progetto di legge presentato dal generale Ferrero alla Camera per riformare la legge sulle pensioni ai militari.

La modificazione essenziale consiste nell'applicare alla liquidazione della pensione per gli ufficiali i criteri e le disposizioni della legge 1864 per le pensioni degli impiegati civili, con una favorevole eccezione per capitani.

Per il diritto alla giubilazione sarebbero stabiliti 30 anni di servizio per gli ufficiali generali superiori, e 25 per gli ufficiali inferiori; e dovrebbero contare 60 anni di età i generali d'armata e tenenti generali, 55 i maggiori generali, 52 gli ufficiali superiori e 45 gli ufficiali inferiori.

Corriere Estero

Un pericolo europeo

La triplice alleanza è osteggiata dai giornali russi i quali le negano il carattere pacifico e la chiamano un pericolo europeo.

Benissimo

La Corte dei conti ha respinto due volte il decreto con cui si accordava il titolo di *capitano onorario di corvetta* a quell'ufficiale di marina che, tornato dall'Inghilterra, diede le dimissioni, e divenne rappresentante di una casa inglese.

In Rumania

Si ha da Bucarest che molti impiegati ferroviari di nazionalità tedesca ed austriaca furono licenziati.

Si afferma che Rosetti prenderà la direzione della campagna parlamentare per la revisione della costituzione, e si crede molto probabile il suo ritorno al potere.

Corriere Veneto

Meduna di Livenza. — Qui fra poco sorgerà un forno economico a fianco della cucina economica che da circa cinque mesi funziona con effetto veramente esemplare. Si darà un pane bianco di tutta farina di frumento a soli circa 30 centesimi per chilo, e verrà pure distribuito *gratis* una quantità di pane ai poveri inondati, e ciò per generosa elargizione del benemerito Comitato cittadino di Treviso.

Mira. — Il municipio di Mira ha pubblicato il seguente avviso:

Nel giorno 25 aprile corrente, ore 11 antimeridiane, verrà aperta in Mira

la prima cucina economica istituita per atto generoso del signor Giulio Rocca. Prezzo d'una minestra (un litro) centesimi 10 — Prezzo di mezza minestra (mezzo litro) centesimi 5. Si vendono minestre soltanto verso pagamento con marche bianche che si possono acquistare presso gli incaricati alla vendita.

Verona. — Anche a Verona si tengono delle conferenze festive ma su temi affatto pratici e alla portata di tutti; quella di domenica aveva per scopo di far conoscere le difese che usarono gli antichi contro le inondazioni: la tenne il prof. Fraccaroli.

Udine. — Sabato alle ore 4 pom. riunivansi a fraterno banchetto, a Cussignacco, alcuni amici dei patrioti Giordani e Ragosa. Alla fine del lieto simposio, ai processati furono presentate due medaglie d'oro, portanti incisi i nomi di Antonio Giordani e Donato Ragosa colla scritta: « *Uline lieta offre* ». Furono portati dai brindisi alla memoria dei sommi fautori della nostra redenzione, Vittorio Emanuele, Garibaldi, Cavour e Mazzini, ai perduti amici Cella e Facci, ai fratelli irredenti.

Corriere Provinciale

Monselice. — Tre vandali da villaggio, certi Giovanni B., Alessandro L., ed Angelo P., si presero il gusto di gettare nel canale una pietra del parapetto del ponte *Guola*, danneggiando così il comune di circa 200 lire.

Bisognerebbe poterli obbligare ad andare a riprenderla e rimetterla a posto. Qual pena meglio indicata e meglio sentita!

Montagnana. — Uno dei soliti incendi ad uno dei soliti pagliai, causato, pare, dalla inavvertenza di qualche fumatore. L'incendio si estese anche alla vicina casa d'abitazione, di proprietà della contessa P. — Il danno si è limitato a poca cosa, grazie al pronto accorrere delle autorità, carabinieri, e di tutti del vicinato.

Cronaca Cittadina

La salute dell'on. Piccoli. — Abbiamo informazioni punto liete sullo stato di salute nel quale versa l'on. rappresentante del primo Collegio di Padova. Una grave complicazione, in forma di respola, sarebbe venuta a compromettere i risultati promettenti della cura alla quale fu assoggettato dopo la catastrofe di via Ripetta. I nostri auguri più sinceri per la sicura e pronta guarigione del concittadino che abbiamo combattuto politicamente, ma rispettando sempre la indiscutibile rettitudine dei suoi intendimenti.

Cronaca del tempo. — Ieri il sole si è degnato di mostrarci nuovamente la sua faccia luminosa. Più tardi freddo, vento, e pioggia di nuovo.

Vediamo ora che cosa hanno avuto gli altri in questi giorni.

Solatum miseris, ecc. Non siamo stati soli noi a goderci l'invernino di S. Giorgio.

L'Arena di Verona scrive:

« Si direbbe di esser alle porte di dicembre anzichè a quelle di maggio, il mese dei fiori e di tante altre belle cose. »

« A completare il divertimento, piove. »

Il *Corriere* di Milano:

« Dopo alcune giornate primaverilmente tiepide, quella di ieri è stata una giornata talmente rigida da far desiderare di nuovo il canto del fuoco. »

L'*Araldo* di Como:

« L'altra notte e ieri (domenica) è caduta molta neve sui monti, la quale in parecchi punti raggiunge, se non supera, l'altezza di un metro. »

Il *Movimento* di Genova:

« Non vi dico il tempo che fa, poichè i lettori che non hanno il sonno pesante come quello d'un ghio saranno al pari di me stati svegliati ieri notte dai tuoni che accompagnavano un mezzo diluvio. »

« Ieri anzi la pioggia non cessò che dopo il mezzogiorno. »

« Il temporale non toccò solo Genova, ma era esteso anche oltre gli

Appennini, per buona parte della Lombardia. »

La *Patria* di Bologna:

« Tutto l'Appennino è coperto di neve, e, se non andiamo errati, siamo al 23 d'aprile. Ieri poi, per giunta, poco dopo le 6 pom. è stata avvertita una leggera scossa di terremoto. »

A Brescia tempestò. Il monte Borno ed i Ronchi sottostanti in direzione di Val Tevereda e Val Sorda erano bianchi di grandine come se avesse nevicato.

E, finalmente, la *Venezia* di oggi scrive:

« 25 aprile, San Marco, la festa di Venezia — e altresì la festa della primavera e dei fiori. *S. Marco del bocolo!* dicono i popolani, e le popolane con maggior grazia. »

« *El bocolo!* la prefazione della rosa, il più gentile dei fiori. »

« Ma il calendario annunciava per oggi S. Marco — e il cielo, invece di primavera, ci dava pioggia — e colla pioggia vento e freddo da gennaio. Altro che *bocolo!* Era da aspettarsi la neve. »

Unione mutua fra gli Agenti. — La commissione scolastica di questa associazione ha diramata una circolare per avvertire i soci che il cav. Giulio Alberti, segretario della locale Camera di Commercio, darà, sotto forma di conferenze popolari, un corso di lezioni di *scienza commerciale e mercinomia*.

La commissione stessa dichiara poi che essa intende, col sussidio largito dalla Camera di Commercio, e senza attingere al fondo di riserva dell'« *Unione Mutua* », provvedere la scuola di quanto è ad essa principalmente necessario, e destinare una somma per alcune *medaglie d'argento* da conferirsi, alle chiusure dei corsi scolastici, a quei soci che si fossero distinti per profitto e frequenza.

Vaccinazione. — Il municipio avverte il pubblico che « a tenore del disposto dall'Articolo 11 delle Istruzioni annesse alla Circolare Prefettizia 13 aprile 1875 N. 44, va ad imprendersi in questo Comune la pubblica vaccinazione ordinaria di primavera. »

« Sebbene non sia a dubitare che i capi-famiglia vorranno con isponente sollecitudine sottoporre la loro prole a codesto mezzo di preservazione da una malattia, che, oltre a minacciare la vita, può lasciare incancellabili tracce deformanti in chi giunge a superarla, devasi ricordare come, per effetto delle vigenti disposizioni di legge, nessuno possa venire accolto nelle scuole pubbliche o private, nè ottenere pensioni o sussidii per mantenersi agli studi, se non sia munito del *Certificato di vaccinazione*. »

« Come altre volte ebbesi ad avvertire, nelle precorse epidemie vajuolose fu accertato, che venivano di preferenza colpiti individui non più vaccinati dopo l'infanzia, molti dei quali ebbero a pagare colla vita la deplerevole incuria. A scongiurare il pericolo viene quindi raccomandato anche agli adulti, di presentarsi alla *rivaccinazione*, per togliere nuove predisposizioni ad incontrare la malattia, mentre i fatti addimostrano essere soltanto temporaria la virtù preservatrice della prima vaccinazione. »

« Le operazioni avranno luogo nelle solite località assegnate presso le singole Parrocchie, nei giorni che saranno indicati dai rispettivi medici di circondario. »

Al Cimitero. — Veniamo richiesti di avvertire il pubblico che i visitatori del Cimitero potranno accedervi tutti i giorni dal levare al tramontar del sole.

Coloro poi che avessero contemporaneamente da conferir coll'ispettore addetto al luogo, faranno bene a non recarvisi dalle 12 alle 2, ore in cui l'ispettore è occupato altrove.

Un dialogo... inutile ha avuto luogo questa mattina fra l'amministratore ed il cronista del *Bacchiglione*.

Notabene. L'amministratore del *Bacchiglione* è un uomo morigerato, che alla sera rincasa ad ora canonica; ed ha rinunciato al mondo, alla carne, ed al demonio, quantunque, — dice lui, — « l'etade in seno — giovin core; » gli abbia serbato. Ma non ha rinunciato alla tranquillità dei suoi sonni.

Cogli occhi fuori dall'orbita, e sottolineati da un cerchio livido, il nostro... ministro delle finanze, ha fatta irruzione stamane nel nostro ufficio, ed ha scaricate a bruciapelo contro il cronista queste parole... strazianti, che hanno dato luogo al seguente dialogo... inutile:

— A Porta Codalunga non si può più dormire!

— Perché?

— Schiamazzi, urli, grida, canti: è l'inferno scatenato tutte le notti!

— Se non c'è altro, il rimedio è presto trovato.

— E sarebbe?...

— Andate a star di casa a Porta Portello.

— Bal rimedio mi consigliate!

— Oppure prima di coricarvi fate una passeggiata di dieci chilometri, e coricatevi tardi, e prendete una buona dose di morfina, e mettetevi del cotone nelle orecchie, e cacciate la testa fra i guanciali; oppure...

— Voi avete volontà di scherzare; ma se provate che bel passatempo... Scrivetene piuttosto nella cronaca...

— Ohibò! Ne ho scritto abbastanza, ed ho ricavato il bel costrutto che provate voi.

— Sicché bisognerà rassegnarsi.

— Certo, e... passeggiare, coricarsi tardi, morfina, cotone, guanciali...

— Ho capito, ho capito...

— Del resto provarne anche un'altra: scendere in strada e mettervi anche voi ad urlare...

— Andate al diavolo.

— *Cerea chiell.*

Spinto. — Venne arrestato la scorsa notte, circa alle 12, Giovanni F. cameriere disoccupato di Venezia, perché girava per la città sprovvisto di recapiti e mezzi di sussistenza.

Sponto. — Francesco P. si è costituito spontaneamente all'ufficio centrale di P. S. perchè imputato del furto di oggetti di biancheria e vestiario in danno di Lucia M.; e di truffa in danno del soldato Vincenzo M.

Le sorelle Ciarlone al Concerto. — Il primo concerto d'arpa delle sorelle Giannina e Virginia Ciarlone, avrà luogo domenica prossima 29 corr.

Le celebri arpiste saranno coadiuvate dalla sig.na Matilde Schleicher, allieva del conservatorio musicale di Vienna, dal sig. Giovanni Rizzo, e dal maestro sig. Antonio Pisani, che si presteranno gentilmente.

Ecco il programma:

Parte prima

1. Godefroid — *Freischütz* — Fantasia per Arpa — sig.na Virginia Ciarlone.

2. Lorenzi — *Souvenir* — Fantasia elegante per Arpa — sig.na Giannina Ciarlone.

3. Donizzetti — *Don Pasquale* — Aria di Norina — sig.na Matilde Schleicher.

4. Alvars — *Serenata* — Grande studio per Arpa (in do maggiore) ad imitazione del mandolino — sig.na Virginia Ciarlone.

5. Verdi — *Simon Boccanegra* — Romanza « Il lacerato spirito » — signor Rizzo Giovanni.

6. Thomas e Benedict — *Faust* — Duetto per Arpa e Piano — signorine Giannina e Virginia Ciarlone.

Parte seconda

7. Haendel — *Rinaldo* — Aria e recitativo « Lascia che io pianga » — sig.na Matilde Schleicher.

8. Godefroid — *Carneval de Venise* — Thema et variations de bravoure pour Harpe — sig.na Virginia Ciarlone.

9. Verdi — *Don Carlos* — Aria di Filippo II — signor Rizzo Giovanni.

10. Godefroid — *La danse des Sylphes* — Etude caracteristique pour Harpe — sig.na Giannina Ciarlone.

11. Rossini — *Barbiere di Siviglia* « Una voce poco fa » — sig.na Matilde Schleicher.

12. Scotti — *Nabucodonosor* — Duetto per Arpa e Piano — signorine Virginia e Giannina Ciarlone.

Programma dei pezzi di musica che la Banda del 39° fanteria eseguirà oggi 26 dalle ore 5 1/2 alle 7 p. in piazza V. E.:

1. Marcia — *Il progresso* — Amici.
2. *Educande di Sorrento* — Usiglio.
3. Sinfonia — *Semiramide* — Rossini.
4. Mazurka — *Harem* — Vallante.
5. Finale 2° — *Lucia* — Donizzetti.
6. Galopp — *Brillante* — Martinez.

Una al di. — A proposito dell'abolizione del corso forzoso, il *Fanfulla* ricorda il seguente aneddoto:

« Quando l'Austria è entrata nel Veneto, dopo il trattato di Campoformio, ritirò poco dopo i zecchini della repubblica e mandò fuori la carta moneta. I Veneziani allora dipinsero un'aquila bicipite, la quale mangiava a due becchi zecchini, e, imitando la macchina che riceve grano e restituisce farina, cacciava fuori carta dalla coda. La polizia, indignata, promise una mancia di non so quanti zecchini a chi avesse saputo indicare l'autore del disegno, e sotto l'avviso si trovò scritto:

« L'autor domanda come che se paga, Co' quello che la magna, o che la...? »

Bollettino dello Stato Civile del 23

Nascite. — Maschi 2 — Femmine 3.

Matrimoni. — Rossi Giuseppe fu Giacomo farmacista, celibe, con Drigo Giulia di Sante poss., nubile — Sato Pietro fu Gregorio, cuoco, vedovo, con Milani Angela di Domenico, casalinga, vedova — Rosini nob. Giacomina fu Pietro poss., celibe, con Gravagni Alessandrina fu Romeo, possidente, nubile.

Tutti di Padova.

Morti. — Gazzaro Fabris Cecilia fu Matteo, d'anni 78, casalinga, coniugata — Scapin Pietro fu Franco, di anni 28, facchino, celibe — Bosello Pertile Anna fu Luigi, d'anni 79, casalinga, vedova — Bevilacqua Augusto fu Carlo, di mesi 8 — Barbieri Odoardo fu Carlo, d'anni 29, falegname, celibe.

Tutti di Padova.

LISTINO BORSA

Padova 25 aprile

Rendita Italiana 5 p. 0/0

contanti L. 91.65

idem fine corr. » 91.70

idem fine prossimo » 92.10

Genove » 78.30

Banco Note Aust. » 210 1/2

Banche Venete » 231.—

Costruzioni Venete » 372.—

Cotonificio veneziano » 245.—

Parlamento Nazionale

Camera dei deputati

Tornata del 25

Seduta antimeridiana

Presidenza *Tajani.*

Si apre la seduta alle ore 10.

Discutesi la legge pel concorso del governo nella spesa dell'Esposizione nazionale a Torino nel 1884. È approvato l'articolo unico: Nel bilancio passivo del ministero d'agricoltura sarà stanziato un milione di lire per la Esposizione di Torino, e sarà pagato in rate eguali sui bilanci 1883 e 1884.

Si approvano anche tre ordini del giorno: per invitare il governo a nominare una commissione che studi nell'Esposizione di Torino lo stato delle produzioni e delle forze economiche italiane, onde prenderne norma per la revisione dei trattati commerciali ecc.; — per invitare il governo ad accordare maggiori agevolanze per i servizi e trasporti ferroviari, relativi all'Esposizione; — per invitare il governo a concedere tutte le agevolazioni possibili nella applicazione e discussione delle imposte e dei provvedimenti fiscali.

Discutesi la legge per un aumento di fondi per l'inchiesta agraria e per la proroga del termine per compierla. Dopo discussione, approvansi i due articoli di legge per l'aumento di lire 100,000, e per la proroga di diciotto mesi dalla promulgazione di quella legge.

Levasi la seduta alle 11.

Seduta pomeridiana

Presidenza *Farini.*

Si apre la seduta alle 2.15.

Seguita la discussione del bilancio dell'interno. Si approva, dopo osservazioni, il cap. 30.

Al cap. 31, servizio segreto, *Sorrentino*, esaminando le condizioni della sicurezza pubblica, ne deduce che la polizia segreta non funziona bene; sollecita Depretis a riordinarla e intanto a servirsene meglio dei mezzi di cui dispone.

Depretis conferma che, nonostante il numero considerevole di carcerati, le condizioni della sicurezza vanno migliorando di anno in anno, per opera della migliore sorveglianza e dell'attività degli agenti. Cita cifre e dichiara che ha tenuti sempre a disposizione dei prefetti i fondi segreti, perchè vuole ad ogni costo garantita la sicurezza pubblica.

De Renzi aggiunge osservazioni, e prega la Camera di approvare l'aumento che il governo chiede, per accrescere il numero delle guardie di sicurezza.

Approvansi i cap. fino al 44, con un aumento di 196 mila lire per le guardie di pubblica sicurezza.

Sono pure approvati i cap. 45 e 46, dopo che *Strobel* ha fatto osservazioni sugli istituti dei minorenni vagabondi.

Al capitolo 47, servizio manifatture delle carceri, *Maffi* svolge una risoluzione, con cui chiede che il governo provveda a che il lavoro dei carcerati non nuocia all'industria privata e la stampa della *Gazzetta Ufficiale* sia tolta alle carceri di Regina Coeli.

Roux dimostra inesatte ed esagerate le opinioni sulla influenza del lavoro dei condannati sul libero, e *Depretis* non accetta la risoluzione *Maffi*. *Terra* però conto delle osservazioni.

Maffi ritira la risoluzione.

Depretis dice che venerdì risponderà alla interrogazione di *Pianciani* sulla esposizione internazionale in Roma 1887.

Levasi la seduta alle 7.15.

Senato del Regno

Tornata del 25

Berti presenta il progetto sulla flossera (urgenza). Sopra proposta di *Griffini* il progetto si rinvia a una speciale commissione.

Discutesi il bilancio della marina, ed *Errante* prega *Acton* di dichiarare quale sia il pensiero del governo circa l'equità e la convenienza di affidare ai fratelli Orlando qualche altra grossa costruzione navale.

Caonizzaro appoggia.

Acton rassicura circa lo sviluppo da darsi all'industria nazionale nelle costruzioni navali. Il cantiere Orlando avrà per altri quattro mesi occupazioni, onde ultimare la « Lepanto » — poi sono già impegnate le costruzioni di due cannoniere e di due torpediniere. Pendono anche trattative per la costruzione di un nuovo grosso trasporto.

Approvansi tutti i capitoli del bilancio. Rinviasi lo scrutinio segreto ad altra seduta.

La Commissione per il progetto sulla flossera è composta di *Dorelli*, *Griffini*, *Grossi*, *Lutino* e *De Gaspario*.

Ultime Notizie

La *Stampa* annunzia che non essendosi potuto stabilire un accordo per la concessione dell'amnistia, questa non verrà accordata.

Si dice che alla concessione di una amnistia si opponga il ministro guardasigilli, volendo *Depretis* estenderla anche ai reati di stampa di azione privata.

La commissione per la perequazione fondiaria terminò la prima parte dei lavori, che riguardavano la formazione delle mappe e la delimitazione delle proprietà.

La commissione decise di proporre un articolo col quale si stabilisca che vengano posti ai confini delle proprietà termini numerati riferiti nelle mappe. La commissione attende ora alla seconda parte dei lavori che riguardano la perequazione propriamente detta.

Il *Jour*, *Le Soir* ed altri giornali discutono la diceria che la triplice alleanza tenderebbe ad imporre a tutte le potenze soprattutto alla Francia di disarmare. L'idea sarebbe bismarkiana. Otterrebbe l'adesione dell'Inghilterra, della Russia, della Turchia, della Spagna, ecc. Però non si crede seria quella diceria.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 24. — Giulio Sandeau è morto stasera.

— La Camera approvò il progetto di conversione della rendita con voti 400 contro 107. *Ferry*, combattendo l'emendamento tendente ad impiegare il prodotto della conversione a sgravare l'agricoltura, dichiarò che il bilancio straordinario verrà presentato presto; la Camera potrà scegliere allora, tra il continuare a oltranza i lavori pubblici, e lo sgravio dell'agricoltura.

NEW YORK, 25. — Il ciclone nel Mississippi recò immensi danni. Cento morti e cinquecento feriti.

BERLINO, 25. — Il *Deutsche Tagblatt* dice che la risposta del governo alla nota di *Jacobini* fu sottoposta all'imperatore. In sostanza dice che i documenti penali potrebbero abolirsi qualora il Vaticano facesse concessioni relativamente alla notificazione preventiva delle nomine ecclesiastiche.

NEW YORK, 25. — Una lettera di *Granville* dimostra che l'Inghilterra non violò il trattato di *Clayton Bukwer*. Quando il canale di Panama sarà terminato l'Inghilterra farà proposte per garantirne la libera navigazione. Le trattative sarebbero attualmente inutili.

TUNISI, 25. — Ieri fu installato il tribunale francese. *Cambon* pronunziò un discorso.

LONDRA, 25. — Il *Daily News* ha per dispaccio da *Kavahar* presso *Kartum 24* corr.: Il nemico attaccò *Devinee*, ma fu respinto. *Hichs* si prepara ad attaccare il nemico verso *Hils*, mentre *Soliman* lo attaccherà dall'altra parte.

PARIGI, 25. — *Senato.* — *Tirard* presenta il progetto sulla conversione. Domanda l'urgenza e l'invio immediato alla commissione finanziaria. Approvato. La seduta è sospesa fino alle ore 4, onde attendere la relazione. La Destra protesta vivamente contro l'improvvisa discussione.

Dauphin legge la relazione della commissione approvante la conversione come votata dalla Camera. La discussione è rinviata a domani.

WASHINGTON, 25. — Il gabinetto esaminò la condotta da tenere nel caso di certe eventualità, se cioè gli irlandesi volessero prendere gli Stati Uniti come base delle loro operazioni contro l'Inghilterra.

BERLINO, 25. — *Camera.* — *Windhorst* svolge una proposta per accordare maggiore libertà ai preti cattolici nell'amministrazione dei sacramenti e nella celebrazione della messa. Il ministro dei culti fa risaltare i sentimenti concilianti del governo. Accenna ai negoziati fra la Prussia e il Vaticano, che simili proposte potrebbero intralciare. Il Governo è animato da un desiderio di pace eguale a quello del proponente, ma vi sono divergenze circa il modo di concluderla. La via del proponente non potrebbe condurre allo scopo. Il ministro soggiunge che, per rispondere alla nota di *Jacobini*, il cancelliere ideò d'accordo cogli oratori una risposta, attualmente sottoposta al Re. Spera che possa rendere l'accordo possibile per servire di base al progetto di riforme. Concludendo, dice che la sua dichiarazione toccò gli ultimi limiti, non ammette che si possa varcarli, senza mancare ai riguardi dovuti al Vaticano, o compromettere gli interessi di Stato.

MADRID, 25. — In seguito a viva discussione in seno alla commissione del bilancio, il ministro della guerra è dimissionario. *Sagasta* si oppone alla dimissione. *Stassera* consiglio di ministri.

CAIRO, 25. — Questa settimana si comincerà a pagare le indennità, la cui importanza è minima.

ROMA, 25. — La *Gazzetta Ufficiale*

rinnova l'avviso perchè le domande d'indennità per i fatti dello scorso anno in Egitto debbano essere presentate alla commissione, appositamente istituita, non più tardi dell'8 maggio prossimo col tramite del ministero degli esteri e del console di Alessandria.

VIENNA, 25. — Alla Camera l'articolo della legge sulle scuole, che prescrive il direttore debba professare la religione della maggioranza della scolaresca, sollevò vive proteste a sinistra. Il ministro dei culti respinse l'accusa che l'articolo sia un acconto accordato coi clericali. L'articolo è approvato per appello nominale con voti 167 contro 163.

VITTORIO PODRECCA, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile.

GRANDE ASSORTIMENTO

VENTAGLI

ED OMBRELLINI

Ultima NOVITA'

PREZZI

da non temere concorrenza

Nuova Scoperta

ACQUA AURORA

Premiata nel 1882

Chi desidera mantenere la pelle morbida e fresca; allontanare la carie dei denti, faccia uso di quest'acqua che fu analizzata e viene raccomandata dai più eccellenti chimici.

Per l'uso a cui serve fu dichiarata superiore a qualunque altra acqua congenere, tanto nazionale che di provenienza estera. Attenersi strettamente alle ricette unite a fiascone.

Inventore e fabbricante **Antonio Bulgarelli** — Padova, Via dell'Università, N. 6.

Prezzo di ogni Bottiglia L. 1.

Sconto di metodo ai rivenditori. Deposito in Rovigo Fratelli Bosello — in Venezia all'Emporio di Specialità.

Olio e Vino Toscano

1214 - Piazza Garibaldi - 1214

Vicino all'Albergo della Stella d'Oro

PADOVA

OLIO a L. 1.80 — 1.60 — 1.40 al litro.

Qualità extra fino Lucca al fiasco lire 4.80 — mezzo fiasco lire 2.40.

VINO Chianti marca Verde lire 2.50 al fiasco — marca Gialla lire 2.00 al fiasco.

da Pasto marca Rossa L.

Deposito acque purgative di Montecatini, delle sorgenti Tamerici e Tettuccio. 2910

Elixir della salute

(Vedi avviso in IV Pagina)

TOSSE - VOCE - ASMA

Pastiglie Dalla Chiara

Vedi avviso IV Pagina

AVVISO INTERESSANTE

Aumentando ogni giorno il numero dei nostri consumatori su questa piazza abbiamo trovato utile nominare per nostro rappresentante il

Signor LUIGI DE PROSPERI

Con Deposito in Borgo S. Giovanni, 5178 — PADOVA

il quale ha l'incarico di assumere le commissioni a nostro nome. Chi vuole essere certo di ricevere OLIO EXTRA-PRIMO GENUINO DI PURO OLIVO della nostra Fabbrica di Bari si rivolga al suddetto nostro rappresentante.

Cassette con latte da 10, 20, 30, 40 Litri

Fratelli SPANGHER

Fabbricanti d'Olio in Bari

Negozianti d'Olio in Venezia

Fondamenta del Rimedio 4429

2973

Olio Vergine Extrafino di Bari per famiglie in eleganti vasetti di latte

Olio Vergine Extrafino di Bari per famiglie in eleganti vasetti di latte

LO SCIROPPO PAGLIANO

depurativo e rinfrescante del sangue

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze.

Si vende esclusivamente in **Napoli**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) —
In boccette **L. 1,40** cadauna — In scatole (ridotte in polvere) **L. 1,40**
la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor **Ernesto Pagliano**, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. **Girolamo Pagliano** suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4^a pagina dei Giornali), **Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano** e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di **Alberto Pagliano fu Giuseppe**, il quale, oltre a non avere alcuna affinità col defunto Prof. **Girolamo**, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

2988

Ernesto Pagliano

STABILIMENTI ANTICA FONTE PEJO NEL TRENINO

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s/m 1881, e Trieste 1882.

Fonte minerale di fama secolare ferruginosa e gasosa. — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al **Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI**, dai signori Farmacisti e depositi annunciat.

In **Padova** deposito principale presso l'**Agenzia della Fonte** rappresentata dal sig. **Lappo Antonio**, Piazzetta Pedrocchi, N. 534 A, e presso la Ditta **Pianeri Mauro e C.**

RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ

COMP. ANONIMA DI ASSICURAZIONI
Istituita il 9 Maggio 1838 — CAPITAL^o VERSATO L. 3,300,000

ANNUNZIA

DI AVERE ATTIVATO ANCHE PEL CORRENTE ANNO

le assicurazioni a premio fisso contro

I DANNI DELLA GRANDINE

Le Polizze e le Tariffe sono ostensibili presso le Agenzie Principali che dal 1° di aprile sono abilitate ad accettare le Assicurazioni.

LA COMPAGNIA ASSICURA ANCHE CONTRO I

DANNI degli INCENDI E DELLO SCOPPIO DEL GAZ

le Case, i Negozi, le Derrate, le Mercanzie, gli Utensili, le Macchine, le Officine, gli Stabilimenti industriali ed ogni loro prodotto ecc.

Essa presta eziandio la sua garanzia per le merci in trasporto su Ferrovie, Strade comuni, fiumi e laghi, contro qualsiasi accidente o sinistro del viaggio, oltre a quello dell'incendio; essa esercita inoltre

Le Assicurazioni a premio fisso

SULLA VITA DELL'UOMO e per le RENDITE VITALIZIE

infine l'Agenzia generale di Venezia assume le ASSICURAZIONI MARITTIME

Le Agenzie della Compagnia sono incaricate di dare tutti i necessari schiarimenti e di fornire gratis le stampiglie occorrenti per formulare le domande di Assicurazione.

L'Ufficio dell'Agente Principale di **Padova** sig. **M. Achille Levi** è situato in Piazza Cavour (già delle Biade) N. 1121 nuovo. 2978

LINIMENTO GALBIATI

CONTRO L'ARTRITE, GOTTA, REUMATISMI, SCIATICHE, LOMBAGGINI E PLEURITE.

Dopo 22 anni di successo, non v'ha più dubbio sulla sua efficacia incontrastata. Tutti coloro che colpiti dalle suddette malattie, desiderassero anteriori schiarimenti, possono rivolgersi all'inventore **Felice Galbiati**, Via S. Maria Porta, Milano, e sarà loro spedito gratuitamente, franco di porto, un programma pel quale potranno fare un giudizio sull'attività del farmaco e convincersi della verità 2943



Neuralgie, Tossi Catarri **ASTHMA** Oppressioni, Raffreddori

AFFUMICATORE PETTORALE (Cigarette-Espic)

Il fumo essendo aspirato penetra nel petto, porta la calma in tutto il sistema nervoso, facilita l'espettorazione e favorisce le funzioni così importanti degli organi della aspirazione. — Parigi, vendita all'ingrosso **J. ESPIC**, 9, via de Londres. — Esigere come guarentigia la firma qui contro sui Cigarette. 2 fr. la scatola — Deposito da **A. Manzoni e C.**, Milano, via della Sala, 16. Vendita in Padova nelle farmacie **Cornelio, Pianeri e Mauro.** 188

Si eseguisce Viglietti da Visita a L. 1,50 al cento

FERNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7

MEDAGLIA D'ORO
ALL' ESPOSIZIONE INDUSTRIALE ITALIANA
MILANO - 1881

ALTRE SPECIALITÀ

raccomandate per le loro qualità igieniche e rinfrescanti massime nella stagione estiva.

GRANATINA, SODA - CHAMPAGNE ESTRATTO DI THE

PREZZI

In Bottiglia da Litro L. 3,50
» » da mezzo Litro » 1,50

Elix'r della salute

E' provvidenziale che nuovi ritrovati concorrano a sollevare la umanità sofferente. Tale senza dubbio è l'**Elix'r della salute** — liquore leggermente amaro — eccitante la digestione e l'appetito, febrifugo, purgativo blando e depurativo del sangue.

Fu sperimentato efficacissimo nelle febbri specialmente malariche, nelle tarde e difficili digestioni, nella dispepsia, nei borborigmi di ventre e nel vincere la colica. E' vermifugo, eccita la mestruazione, corregge gli umori, ed espelle le materie acri, billose mucose e corrosive. Preserva da malattie chiunque ad ogni mese ne prenda in tre mattine consecutive una bottiglia divisa in tre parti eguali.

Le raccomandano abbastanza il lungo esperimento, le guarigioni ottenute e le attestazioni di medici distintissimi.

Si acquista presso l'inventore **Rossi Domenico** in **Baldovino** (per Este).

In **Padova** presso la farmacia: **Luigi Cornelio** all'Angelo — **Camuffo** a S. Clemente N. 184 — Presso l'Amministrazione del gior-

nale il **Bacchiglione**. — In **Ferrara** presso la farmacia **Bergami**, via Chiari N. 90. Prezzo L. 1 alla bottiglia. 2998



Sirop Codéine Zed

Il Siroppo del Dr. Zed è un calmante prezioso per i fanciulli nei casi di Tosse canina, insonia, ecc.; contro la Tosse nervosa dei Tisici, le affezioni dei Bronchi, Catarri, Costipazioni, ecc.

PARIGI, 22, Rue Drouot, 22, e Farmacie.

Deposito presso tutti i farmacisti. 183

TOSSE - VOCE - ASMA

LE RACCOMANDATE

Pastiglie Pettorali incisive Dalla Chiara

DEPOSITO GENERALE IN VERONA

presso il preparatore **GIANNETTO DALLA CHIARA farm.**

Ogni pacchetto delle Vere Pastiglie Dalla Chiara, è rinchiuso in opportuna istruzione, ed è munito dei timbri e firma dello stesso.

Queste Pastiglie sono preferite dai medici nella cura delle Tossi Nervose, Bronchiali, Polmonali, Canina dei fanciulli ecc.

Domandare ai signori Farmacisti Pastiglie Dalla Chiara.

Prezzo Centesimi 75 al pacco — Per rivendita largo Sconto

DEPOSITARI — **Padova** **Bernardi** e **Durer** farmacisti successori **Cerato Ponte** **San Leonardo, Pianeri e Mauro** all'Un. versità, **Roberti** — **Vicenza** farmacie **Valeri, Beltrame, Rossi** — **Martostica R. gazzoni** — **Bassano** **Fontana, Fabris** — **Monselice** **Vanzi** — **Adria** **Bruscini** — **Belluno** **Lucatelli** — **Rovigo** **Gambarotti** — ed in tutte le altre città presso i principali farmacisti. 2877